

# L'OCCUPAZIONE E LA BONIFICA DEL TERRITORIO



6519

1954



VEDUTE DI SCAVI DI CANALI DI BONIFICA

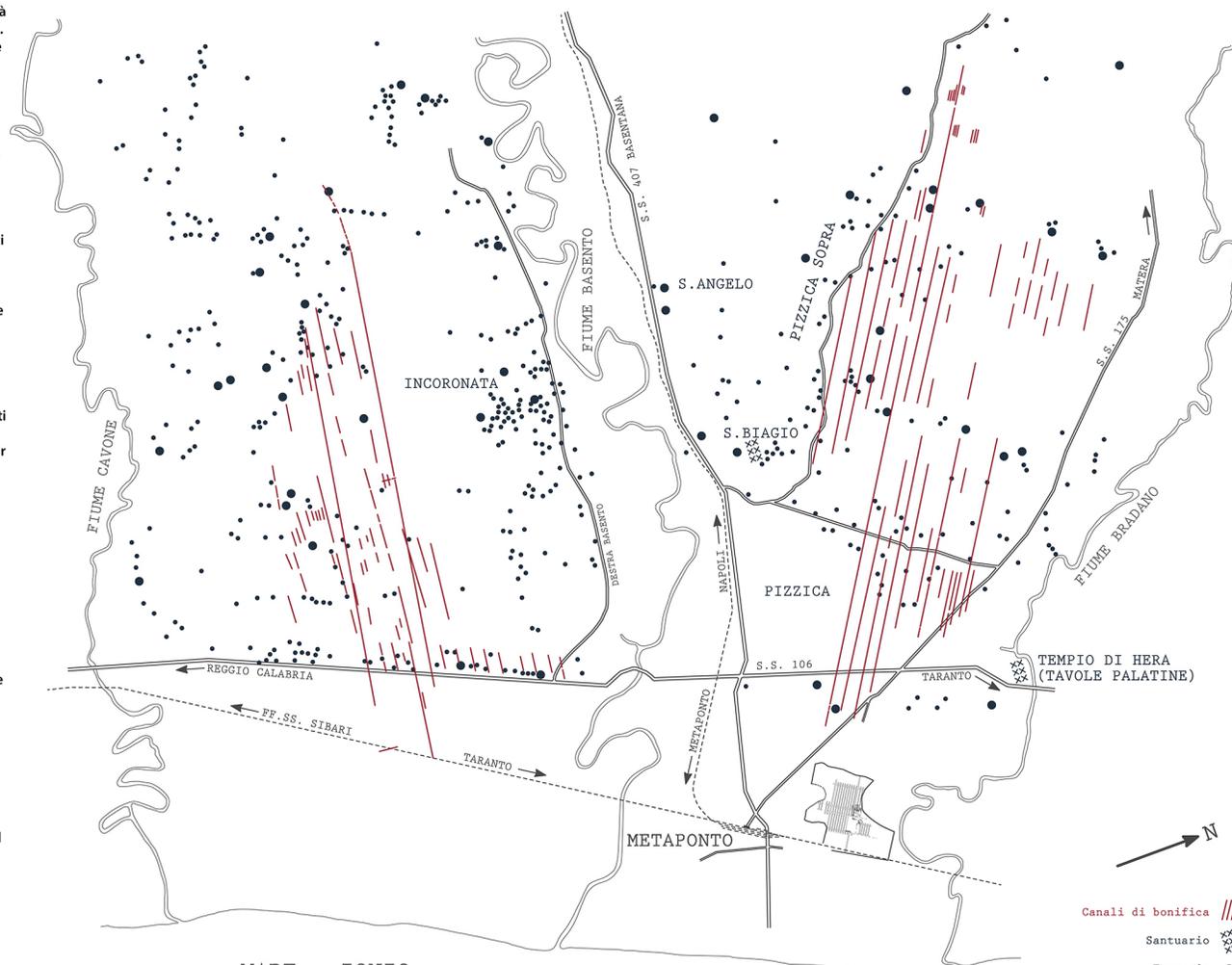
Le trasformazioni che si apprezzano nel territorio metapontino dopo la conclusione dell'esperienza tirannica, nella seconda metà del VI secolo, sono particolarmente rilevanti. Da questo momento la campagna si riempie gradualmente di fattorie, di piccoli impianti produttivi autonomi. Non si tratta di strutture che si localizzano solo nelle immediate adiacenze delle strade rurali o della necropoli urbana, ma d'insediamenti che raggiungono anche le zone più lontane. È credibile sia intervenuto un ampliamento del corpo civico.

Gli effetti sul paesaggio di queste nuove presenze possono essere in qualche modo immaginati. Ci saranno stati decisi interventi di disboscamento allo scopo di avere maggiore disponibilità di terra coltivabile, i terreni instabili dei calanchi avranno perso la protezione della macchia e forse le colture arboree estensive come l'ulivo e la vite, legate alle grandi proprietà fondiarie, avranno lasciato il posto alla coltivazione stagionale dei cereali. Nei decenni finali del VI secolo a.C., i terrazzi compresi tra i fiumi Cavone e Bradano hanno richiesto per questi motivi decisivi interventi di bonifica idraulica. Ovunque, sono realizzati canali per facilitare il deflusso delle acque meteoriche. Si tratta di lunghe e profonde escavazioni, tra loro parallele, prodotte con molta regolarità nei terreni poco permeabili. Sul fondo spesso sono anche sistemate ricariche di ciottoli per impedire che il rapido ruscellamento delle acque produca profonde erosioni nei sottostanti livelli a componente sabbiosa.

In prevalenza, i canali scendono dall'interno a valle, seguendo la naturale linea di scorrimento delle acque, ma non mancano anche quelli trasversali che si riversano nelle vallate fluviali. Il diverso allineamento riscontrabile nei due comprensori definiti dal corso dei fiumi non ha motivazioni cronologiche, non è da attribuire a due fasi distinte del progetto, è semplicemente dovuto alla naturale linea di pendenza. Il sistema è complesso e copre con il suo reticolo l'intero territorio rappresentato dai terrazzi marini e dalle vallate, dal Bradano al Cavone. La distanza da un canale all'altro è di ca. 200-215 metri.

Al momento, mancano gli argomenti per sostenere la corrispondenza delle porzioni definite dai canali con le singole proprietà. Un quadro di questo tipo, per quanto possa essere seducente, non sembra proponibile.

METAPONTINO Tracce dei canali di bonifica e delle fattorie nell'antico territorio della colonia di Metaponto



MARE IONIO